



**Consolato Generale D'Italia  
MOSCA**

**Ufficio Istruzione**

**Presso Ambasciata d'Italia**

**Denezhnij Pereulok, 5 - 121002 - Mosca**

**Tel. 007 499 241 1029 - 495 796 96 91 - fax 007 495 796 9628**

Spett. EduItalia  
Piazza di San Lorenzo, 6  
50123 – Firenze

Oggetto: Iniziative Programma PRIA

Sta per concludersi un anno di assoluta rilevanza per lo sviluppo dei rapporti tra l'Italia e la Russia, dichiarato dai Governi dei due paesi anno della cultura e della lingua italiana in Russia e della cultura e della lingua russa in Italia.

Le innumerevoli iniziative messe in essere dai vertici non avrebbero però registrato il successo riscontrato senza la convinta partecipazione dei due popoli, sempre più reciprocamente attratti, sia per il retaggio culturale di antica memoria, sia per il crescente sviluppo delle relazioni commerciali.

Il made in Italy riscontra infatti tra i russi un altissimo indice di gradimento, dall'abbigliamento all'arredo, dalla ristorazione alle automobili, ecc, ecc.

Anche in campo turistico va registrata la crescita esponenziale di cittadini russi che sempre più numerosi scelgono mete italiane per trascorrere le vacanze.

A riprova di tutto ciò basterà dire che il numero dei visti rilasciati dal nostro Consolato è passato dai 400.000 del 2010 agli oltre 600.000 del 2011.

A fronte di una così massiccia richiesta, sono centinaia le imprese italiane, di varie dimensioni, ad aver scelto di operare in Russia, come pure quelle russe che hanno scelto di operare in Italia, con ciò provocando il consequenziale innalzamento della domanda di operatori russi in possesso di competenze linguistiche in lingua italiana, la cui formazione non può non partire dal livello scolastico.

Lo studio della lingua e cultura Italiana nelle scuole della Federazione Russa avviene principalmente tramite il programma PRIA, acronimo che indica il programma di diffusione della lingua e cultura italiana, di diretta gestione dell'Ufficio Istruzione, che coinvolge più di 60 scuole di cui circa una metà a Mosca ed una metà in altre città, quali San Pietroburgo, Ekaterinburg, Nizhny Novgorod, Samara, Rostov sul Don, Kazan, Togliattigrad, Novosibirsk, Irkutsk, Vladivostok, ecc. (vedi sito web [www.pria-it.ru](http://www.pria-it.ru)).

Tra le numerose iniziative ufficialmente inserite in questo eccezionale anno incrociato 2011, vanno annoverate quelle organizzate da questo ufficio:

- il "Festival delle Regioni Italiane", finalizzato all'approfondimento delle conoscenze delle specifiche peculiarità culturali delle varie regioni italiane (tradizioni, costumi, gastronomia, musiche, balli, dialetti, ecc);
- il concorso "Interpretiamo Dante", che ha visto la partecipazione di oltre mille giovani poeti e pittori russi, le cui opere sono pervenute dai vari angoli della Federazione, anche i più sperduti.

Vanno inoltre registrate le prime "Olimpiadi della Lingua Italiana in Russia", organizzate dal Ministero russo dell'Educazione e della Scienza, con il supporto di questo ufficio.

Ad EduItalia, che per ciascuna di queste competizioni, grazie alla generosità di alcune scuole di italiano per stranieri ad essa associate, ha messo a disposizione numerose borse di studio in Italia per i giovani vincitori russi, va pertanto il mio sentito grazie.

Grazie per aver compreso che la sponsorizzazione di detti premi non rappresenta soltanto una importante opportunità imprenditoriale di apertura al mercato russo, ma anche un prezioso contributo alla diffusione dell'Italiano in Russia, vero e proprio volano di sviluppo dei rapporti di amicizia tra i due popoli.

L'entusiasmo degli studenti tornati dall'Italia dopo l'avvincente esperienza di studio ha contagiato le scuole, che risultano oggi ancor più desiderose di partecipare alla terza edizione del "Festival delle Regioni Italiane", la cui fase finale è prevista per il mese di Aprile 2012.

Un riscontro motivazionale al quale mi auguro di poter dare risposta attraverso ulteriori borse che gli associati ad EduItalia spero vorranno accordare.

Un cordiale saluto

prof. Carlo Davoli  
Dirigente Ufficio Istruzione



Mosca, 9 dicembre 2011